



LA RETTRICE

- VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- VISTA la legge n. 240 del 30 dicembre 2010, Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- VISTI gli articoli 5 e 5 bis del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- VISTE le linee guida emanate con Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016 dall'ANAC pubblicate nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 7 del 10 gennaio 2017 “Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013”;
- VISTO che “Sapienza considera prioritaria e primaria la sua funzione nell'attività di ricerca, ne favorisce la dimensione internazionale, promuove, anche attraverso specifiche strutture, il trasferimento dei risultati della ricerca al sistema culturale, produttivo e della società civile.” così come previsto dall'art. 5 dello Statuto dell'Università pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 261 dell'8 novembre 2012 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza ed in particolare l'art. 5 che prevede che “per la valutazione e la selezione di progetti di ricerca finanziati con proprie risorse “Sapienza” si avvale di una “Commissione ricerca”, presieduta dal Rettore o da un suo delegato e composta da rappresentanti delle macroaree. [...] La



Commissione, sulla base di criteri predefiniti, sceglie i valutatori dei progetti, che operano di norma con il sistema della valutazione anonima.”;

CONSIDERATO che gli obiettivi strategici dell’Ateneo sono quelli di favorire la crescita della qualità complessiva della ricerca, sostenere le attività di ricerca di eccellenza e assicurare opportunità di sviluppo e di accesso a tutte le aree disciplinari;

VISTA la delibera del Senato Accademico n.92/2024 del 26/03/2024;

VISTA la delibera del Senato Accademico n.115/2024 del 16/04/2024;

VISTO il D.R n. 983/2024 del 29/04/2024 con cui è stato emanato il Bando Grandi Scavi;

SENTITA la Direttrice Generale;

DECRETA

- di rettificare il bando di cui al D.R. n.983/2024 del 29/04/2024 come di seguito sotto precisato:

integrazione, all’art 3.1, dell’articolato:

“Il gruppo proponente deve essere costituito minimo da 4 componenti appartenenti alle seguenti categorie in servizio presso Sapienza:

– professori di I e II fascia;

– ricercatori a tempo indeterminato e determinato e personale equiparato (quest’ ultimo in possesso di decreto rettorale di equiparazione al ruolo di ricercatore).

È valida la proposta avanzata anche da due componenti appartenenti alle categorie sopra indicate più due assegnisti di ricerca e/o dottorandi e/o specializzandi.”

con



“Il gruppo proponente deve essere costituito minimo da 4 componenti appartenenti alle seguenti categorie in servizio presso Sapienza:

a) professori di I e II fascia;

b) ricercatori a tempo indeterminato e determinato e personale equiparato (quest'ultimo in possesso di decreto rettorale di equiparazione al ruolo di ricercatore).

Possono altresì fare domanda i ricercatori a tempo determinato con contratto in scadenza entro tali termini, purché alleghino al progetto dichiarazione sottoscritta da uno dei partecipanti al progetto che abbia i requisiti di cui al punto a) e b) e si impegni ad assumere il ruolo di PI, nel caso il proponente termini il suo contratto di lavoro con sapienza in corso di progetto”.

È valida la proposta avanzata anche da due componenti appartenenti alle categorie sopra indicate più due assegnisti di ricerca e/o dottorandi e/o specializzandi.

F.to LA RETTRICE